

Il disastro capitolino

Lebbiti: 350 miliardi

Qualche settimana dopo le elezioni del 10 giugno, appena il nuovo Consiglio comunale affronterà il bilancio preventivo del 1962 e le prime urgenze, si troverà di fronte a uno scoglio di cui nessuno, oggi, ha più il coraggio di negare la drammatica evidenza: il baratro delle finanze capitoline. Sotto la spinta della mala gestione, in soli quindici anni di amministrazioni democristiane, la situazione debitoria è giunta ormai al traguardo dei 350 miliardi: una cifra enorme, nove volte più grande della imponente massa di denaro inghiottita dall'aeroporto di Fiumicino.

Nel 1961, il deficit ammissivo previsto era di 31 miliardi. Quando l'annuncio di commissario Diana nella sua prima (ed ultima) conferenza stampa dello scorso settembre, la notizia ebbe per molti l'effetto di una bomba. Era la prima volta che venivano convallate da una conferma ufficiale le denunce dei comunisti sulla situazione finanziaria dell'amministrazione. La cifra dei 31 miliardi, invece, è stata largamente superata, e per l'anno in corso si parla con insistenza di un deficit di bilancio ancora più fallimentare: 41 miliardi.

Non occorre molta pratica amministrativa per rendersi conto che la paralisi progressiva che ha colpito il Campidoglio si sta rapidamente estendendo e che ora minaccia anche le più delicate ed essenziali attività del Comune. Un anno fa sono stati necessari 20 miliardi e 500 milioni soltanto per coprire gli interessi passivi e per far fronte ai vari gravami dovuti ai vecchi debiti. La metà delle entrate, grosso modo, è stata gettata nella fornace sempre più avida del disastro finanziario. Quest'anno le cose sono ancora peggiorate. L'altro canto, sono aumentate le esigenze della città, a partire da quelle dei servizi pubblici — trasporti, latte, acquedotto, ecc. —, e i problemi in questi ultimi anni nella più completa disorganizzazione. La spirale dell'indebitamento comunale continua la sua corsa.

Come uscire? L'interrogativo non pone tanto questioni tecnico-amministrative, quanto problemi politici che interessano tutti gli elettori. In tutti questi anni la prima amministrazione Robecchini era partita da un debito di poco più di quattro miliardi, ora, come abbiamo detto, siamo a 350) e si è rifiutati di prendere provvedimenti che erano necessari per arrestare il Comune sulla china che stava percorrendo. Si è trattato di anni di «vacche grasse», di «miracolo», come si dice ora, non di tracollo economico. I proprietari delle aree fabbricabili — l'ammissione è di un ex assessore, l'avv. Storoni — si sono arricchiti di oltre cinquanta miliardi ogni anno: ma la preoccupazione fondamentale delle varie amministrazioni capitoline è stata quella di tenergli dietro, e di favorire in tutti i modi il gioco dei gruppi che controllano il mercato dei terreni edificabili.

Anche in questi giorni, nella polemica che si è scatenata sul piano regolatore, il liberalista D'Andrea, esponente della famigerata Giunta Cicchetti, ha espresso con grande sincerità le preoccupazioni della destra quando ha detto che anch'egli sarebbe disposto ad accettare una «correzione» del piano regolatore firmato da Diana, pur purché potesse venire a patti su questo punto: si rivedano pure i tracciati delle strade, ma, per carità, non si parli neppure di incidere profondamente nei guadagni dei «roditori» della città.

Altro capitolo. Mentre a Roma il «miracolo economico» galoppava, il gettito dell'unica imposta che poteva dare redditi maggiori, cioè la tassa di famiglia, è in diminuzione. In un solo anno, dal 1960 al 1961, è calato del 10 per cento, passando da otto miliardi e 200 milioni a sette miliardi e 400 milioni. Le Gintie passate non hanno voluto versare neppure quest'anno. Dal resto, i rappresentanti dell'aristocrazia nera, i proprietari delle aree, i più potenti industriali non pagano. Tasse per un importo complessivo di 4 miliardi di reddito sono «colgate» da anni, in attesa del giudizio delle varie commissioni tributarie.

I comunisti, anche nella loro manifestazione di domenica, hanno delineato una politica che può portare a un risanamento delle finanze del Comune e un effettivo rafforzamento dell'amministrazione. Ma qual, sono gli intendimenti della DC? Una commissione facciosamente costituita a poche settimane dal 10 giugno non è in grado di conoscere prima del voto. Ma quando Moro, Fanfani e i dirigenti della DC romana, come l'imperatore della speculazione privata e il caos nello sviluppo della città.

Stefer: sciopero dalle 11 alle 16

I dipendenti della Stefer scoperano oggi dalle 11 alle 16. La manifestazione, proclamata unitariamente dalle organizzazioni sindacali di categoria, segna la ripresa della lotta per ottenere l'applicazione della legge sull'inquadramento nei confronti di tutto il personale.

Le vetture della Stefer faranno ritorno ai depositi alle 11 in punto. Non subiranno interruzioni soltanto i servizi della linea Roma-Fiuggi. Il personale delle sottostazioni della Roma-Ostia, della metropolitana e delle linee dei Castelli inizieranno lo sciopero alle 12: lo stesso orario sarà osservato dai casieri. Gli impiegati termineranno definitivamente il lavoro alle 11.

Ricevimento per il 50° della «Pravda»

Per il cinquantesimo anniversario della fondazione della «Pravda», che ricorre in questi giorni, si svolgerà oggi, dalle 19 alle 21, un ricevimento nella sede dell'Associazione Stampa estera, in via della Mercede 55.

Nell'occasione Aleksei Diakov, corrispondente da Roma del quotidiano moscovita, pronuncerà un breve discorso celebrativo.

Un chilo di droga nel pacco

Quattro «pani» di hashish, dal peso complessivo di un chilo e duecento grammi di droga, sono stati rinvenuti l'altra notte per puro caso in una delle toilette dell'aeroporto di Fiumicino. Erano avvolti in un grosso pacco, che era stato sistemato alla meglio dietro il tubo di scarico di un lavandino. Evidentemente lo aveva lasciato uno spacciatore: le indagini che la Finanza sta ora conducendo non hanno ancora accertato se lo sconosciuto lo ha fatto perché era d'accordo con un complice che sarebbe passato più tardi a ritirarlo o perché ha avuto semplicemente la paura di essere scoperto ed arrestato.

In ogni caso, la Finanza sembra aver messo le mani su un grosso traffico di droga. L'hashish proveniva, — questo sembra certo, anche se gli investigatori non hanno voluto rilasciare dichiarazioni sui risultati delle loro ricerche — dal Medio Oriente: lo portava appunto uno spacciatore internazionale, che a Fiumicino lo consegnava ad un intermediario. Questi a sua volta ne curava lo spaccio sia a Roma che a Milano e negli altri grossi centri del nord. Il nucleo stupefacenti della guardia di finanza sta ora cercando di identificare questi uomini: a questo proposito, ha effettuato numerosi accertamenti sui passeggeri che sono arrivati ieri dal Medio Oriente.

Il grosso pacco è stato sequestrato, come si è detto, soltanto per caso. Verso mezzanotte, un agente della polizia ferroviaria è entrato nella toilette passeggeri del molo ovest, e il suo sguardo è stato attratto dal misterioso involucre, che era incassato sotto il lavabo. Ha pensato in un primo momento che potesse trattarsi di una carica d'esplosivo: è allora riuscito a di corsa, è precipitato ad avvertire i dirigenti delle guardie di frontiera. Copiello e Crivello.

I tre sono subito tornati indietro con infinite precauzioni, hanno estratto dal nascondiglio il voluminoso pacco e l'hanno aperto, non senza una certa preoccupazione. Si sono così accorti che si trattava di dro-

La tragedia nella pensione «Villa Fiorita» a Rocca di Papa

La giovane cassiera assassinata dal barman aspettava un bambino



La pensione di Rocca di Papa dove è scoppiata la tragedia e (a destra) la signora Rosa De Angelis, madre della giovane commessa assassinata

La ragazza voleva sposare in fretta l'uomo che le aveva detto di essere vedovo - Il dramma è scoppiato quando ha saputo

Un barman di via Veneto ha ucciso l'amante con quattro colpi di pistola e si è sparato alla testa. Si chiamava Franco Bronzini, aveva 32 anni, era padre di tre bambini, si era sposato da poco. Doney, nel marzo scorso, era una donna di 25 anni, di cui la tragedia passionale è scoppiata nella pensione «Villa Fiorita», a Rocca di Papa, dove l'uomo si era rifugiato con l'amante. La donna, di 25 anni, ex-cassiera dello stesso lussuoso bar, abitante con i genitori e un fratello in via Stallo Ottavio 26, a Cinecittà, era stata assalita e uccisa il 22 aprile di ieri. Il barista è morto tre ore e mezzo dopo, sotto i ferri del chirurgo, nella sala operatoria dell'ospedale di Frascati, dove il padrone del albergo, Dino Dovati, di 45 anni, lo aveva accompagnato con l'auto lanciata a tutta velocità nel disperato tentativo di soccorso.

La giovane uccisa aspettava un bambino. Suo padre, Lorenzo, la madre, Rosa De Angelis e il fratello, Roberto, di 17 anni, lo sapevano e speravano che il barista avrebbe sposato. La stessa giovane sperava di normalizzare col matrimonio la sua relazione. Aveva fretta e non le importava di sposare l'uomo che le aveva detto di essere rimasto vedovo: una bugia che il barista le aveva raccontato quando l'aveva conosciuta. Poi, non aveva mai più trovato il coraggio di dirle la verità. Cui nessuno aveva mai sospettato che il giovane avesse già da dodici anni una famiglia: la moglie, Maddalena Cruciani, sette anni più anziana di lui, e tre bambini (Sandro, il più grande, che ha ora 11 anni, Massimo, di 9, e Stefano, di soli 2 anni). Vivano in una palazzina in via Bichi 42, al Gianicolo. Da ieri, la casa, è vuota: la donna ha saputo della tragedia dal fratello Dante, che abita al Buon Pastore e fa l'operaio. Il padre, che ha una cognata, «Lo sapevo — ripete fra i singhiozzi — lo sapevo che sarebbe finita così. Se avesse pensato che, su queste cose, non lo avrebbe mai fatto».

Franco Bronzini aveva un carattere chiuso, taciturno. Era un tipo nemico delle compagnie, molto riservato. All'alba, quando solitamente usciva da «Doney», e i compagni di lavoro si intrattenevano a via Veneto, prima di rincasare, preferiva restare in disparte, ad ascoltare le chiacchiere degli altri, stretti attorno al notissimo «Valentino», il più famoso dei barman romani. Era solitamente sereno. Solo l'ultima notte, un volo di tristezza lo amareggiava. Aveva anche confidato a alcuni amici il dramma che lo tormentava: amava la sua famiglia, i suoi bambini, ma spesso ripeteva con la voce rotta dall'emozione che da un giorno all'altro avrebbe dovuto abbandonarli. «Mi uccideranno — aveva ripetuto — così non posso più andare avanti».

Gli amici avevano tentato di dissuaderlo, convinti che si trattasse di un esaurimento: le lunghe ore dietro il banco scintillante del caffè sono state ripetute con la voce che si saltino, a pezzi. Tante premure attenzioni, però, non sono servite: il giovane non si dava pace e, poche settimane fa, aveva già detto: «Non sopporto il carattere del direttore — aveva detto — me ne vado».

Ad altri, invece, ha raccontato che era sua intenzione recarsi al Nord dove la moglie ha dei parenti. «Mi hanno offerto un lavoro vantaggioso di maggior guadagno. Ma anche quella era una bugia».

Quattro giorni fa è fuggito da casa in compagnia della giovane che aveva conosciuto, mesi o forse, quando la donna lavorava alla pasticceria. La ragazza era stata licenziata da tempo addietro per un litigio che aveva avuto con una collega di lavoro. Aveva trovato un'altra occupazione al caffè Hungaria, ora nuovamente disoccupata. Si vedeva quasi giornalmente con il Bronzini.

Il pomeriggio del 22 aprile scorso, il barista ha noleggiato un'utilitaria targata Messina 40511, nel garage del signor Vittorio Maggiore, ed è partito con l'amante. La sera, si è presentato alla signora Giuseppina Dovati, madre del proprietario della pensione di Rocca di Papa, e ha chiesto una camera. Sia lui che la ragazza, apparivano tranquilli.

Due giorni, l'altro sera, sono tornati: erano gli unici clienti della «Villa Fiorita». Nessuno si è accorto del dramma che si svolgeva. Erano come due sposi in viaggio di nozze — ha detto l'albergatore — tranquilli, felici, rimanevano lungamente appollati in camera».

Il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Pochi minuti dopo, sono giunti il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato sull'auto e partito a tutta velocità verso il «San Sebastiano», mentre la moglie telefonava ai carabinieri.

Il tenente Sorrentino, il commissario di Frascati dott. Venturoli e il dott. Frattanza del pronto intervento della Squadra mobile di Roma. L'archista è iniziato alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica. Un primo sopralluogo è stato eseguito nella stanza della tragedia. L'arma del delitto è stata sequestrata con gli altri oggetti, di nessun valore, e i documenti del due in tasca del giovane sono stati trovati. Il giovane, che aveva 25 anni, è stato ucciso con quattro colpi di pistola. Il ferito agonizzante fin sul corridoio, poi se lo è caricato sulle spalle, lo ha adagiato